

*Pesth.* 1873. (Biblioteca di Consultazione Vaticana). In quel volume esiste una lettera di Andrea alla eccellente sua signora madre Tommasina, duchessa di tutta la schiavonia, e governatrice delle parti di qua del Danubio fino al mare. Con essa, egli accusa ricevimento di altrà a lui diretta, con cui Tommasina gli partecipava che un conte Demetrio e un Michele figlio di Domenico Coppaz, aveano violentemente occupata e spogliata una certa possessione, ed aveano denudati miseramente contro Dio e la sua Giustizia, gli uomini, le donne, le vergini e le vedove ivi abitanti, e di ciò erano confessi. Perciò Tommasina richiedeva al figlio che nella prossima quinta feria prima della festa di S. Martino, fussero i sopradetti citati occhio per occhio in quella possessione.

Cosa molto notevole, che in questo documento non si dà a Tommasina il titolo di Regina, ma di duchessa di Schiavonia, titolo che aveva pure il fratello Albertino.

Volendo perciò chiarire questo punto importante, feci pratiche a mezzo di Alessandro Bertha per avere qualche informazione, e difatti dalla gentilezza del sig. Ovary direttore degli Archivi Ungheresi potei esser as-